

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro della Pubblica Istruzione**

(SCALFARO)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(MALAGODI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 NOVEMBRE 1972

Concessione di un contributo annuo a favore della Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista « Il Nuovo Cimento »

ONOREVOLI SENATORI. — « Il Nuovo Cimento » è una delle maggiori riviste di fisica in campo internazionale. Fondata nel 1855, divenne nel 1897 organo della Società italiana di fisica.

Attualmente, comprende quattro distinte pubblicazioni:

1) « Il Nuovo Cimento A », dedicato alla fisica del nucleo e delle particelle elementari. Esce due volte al mese;

2) « Il Nuovo Cimento B » dedicato a tutti gli altri campi della fisica pura ed applicata. Esce una volta al mese;

3) « Lettere al Nuovo Cimento », comprendente brevissime comunicazioni particolarmente importanti e tali da consigliarne l'immediata pubblicazione. Esce quattro volte al mese;

4) « Rivista del Nuovo Cimento », comprendente vedute d'insieme e bibliografia di interi campi moderni e di attualità. Esce quattro volte all'anno.

Le pubblicazioni del Nuovo Cimento hanno oggi raggiunto un prestigio internazio-

nale assai elevato, che si concreta nella collaborazione dei migliori fisici di tutti i continenti e nella larga diffusione negli Istituti e nei Laboratori di fisica di tutto il mondo.

Oltre al presidente della Società italiana di fisica, professor Giuliano Toraldo di Francia, che è il direttore delle pubblicazioni, sono da annoverare fra i collaboratori scienziati del mondo orientale quali i professori N. G. BASOV, D. I. BLOKHINTSEV, N. N. BOGOLUBOV; altri occidentali, H. B. B. CASIMIR, D. R. DE GROOT, T. E. O. ERICSON, E. M. FRIEDLANDER, E. SEGRÈ; e gli italiani G. CORTINI, G. CHIAROTTI, G. COCCONI, G. PUPPI, G. OCCHIALINI.

Il Comitato di redazione a sua volta si avvale di circa 150 « revisori », scelti fra i più competenti fisici di tutto il mondo, i quali selezionano severamente i lavori degni di pubblicazione.

Il numero complessivo delle pagine annualmente pubblicate è di ben 12.000.

La Società italiana di fisica, Ente morale con statuto approvato dal Ministro della pubblica istruzione, fa fronte agli ingenti

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

oneri della pubblicazione principalmente mediante le quote di abbonamento e i contributi stampa.

Questi ultimi sono somme che dovrebbero essere pagate, per ogni pagina pubblicata, dagli Istituti a cui appartengono gli studiosi che inviano lavori da pubblicare.

La riscossione di tali contributi, tuttavia, incontra nella pratica notevoli difficoltà a causa dei bilanci spesso deficitari delle istituzioni scientifiche italiane. Tra l'altro, tale consuetudine non ha riscontro in analoghe pubblicazioni europee. È da aggiungere, in-

fine, che, per quanto riguarda i rapporti con il mondo orientale, difficoltà di carattere valutario rendono spesso inesigibili i contributi stessi.

In conseguenza, di fatto la rivista si è venuta a trovare nella necessità di porre allo studio l'abolizione dei contributi stampa.

Ma affinché ciò divenga possibile è necessario reperire un congruo finanziamento.

A tale scopo è stato predisposto l'allegato disegno di legge con il quale si assicura un finanziamento adeguato ad una impresa di così alto prestigio.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Per il quinquennio dal 1971 al 1975 è autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 200 milioni, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, a favore della « Società italiana di fisica », con sede in Bologna. Tale contributo sarà destinato alla pubblicazione della rivista « Il Nuovo Cimento ».

**Art. 2.**

All'onere di lire 400 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'esercizio 1972 si provvederà quanto a lire 200 milioni, a carico dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1971 e, quanto a lire 200 milioni, mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del corrispondente capitolo dell'esercizio 1972.

All'onere di lire 200 milioni relativo all'esercizio 1973 si provvederà mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo numero 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni in bilancio.